

**Looking into the Future
of a Troubled World**

**Uno sguardo al futuro
di un mondo travagliato**

Hrant Dink

In the fields of Anatolia,
another, more recent victim of genocide
joins his ancestors.
As we did before,
we deeply mourn the loss.

Martyrs of Non-Violence

Mahatma Gandhi
Martin Luther King
Yitzhak Rabin
Hrant Dink

Brave men of non-violence
shot dead by assassins
whose hearts burst with hatred.

The voice of peace
silenced
once more.

Hrant Dink

Nei campi dell'Anatolia,
un'altra vittima del genocidio, più recente,
si unisce ai suoi antenati.
Come abbiamo fatto prima,
noi ci addoloriamo profondamente per la perdita.

Martiri della non-violenza

Mahatma Gandhi
Martin Luther King
Yitzhak Rabin
Hrant Dink

Uomini coraggiosi di non-violenza
uccisi da assassini
i cui cuori scoppiano d'odio.

La voce della pace
messa a tacere
ancora una volta.

How Do You Stop Genocide?

It is occurring far away
 in another continent.
 I know so very little
 about that country and its inhabitants.
 I do not speak the local languages
 and cannot read their newspapers.
 My government does not want to get involved
 in such a messy, violent situation.
 Some say it is not genocide,
 but rather just a repetition of past ethnic conflict,
 and that we should not take sides.
 I know far too little
 and I can only do so much.
 It is such a great distance from here.
 I don't fully understand the complex situation.
 What realistically can I do?
 And if it is really genocide
 how could I stop it?
 I am only one person.
 And there are so many that need help.
 How do you stop genocide?
 I really want to know.

A Powerful Poem

Bagosora's Rwanda
 Pol Pot's Kampuchea
 Adolf Hitler's Nazi Germany
 Mehmed Talaat Pasha's Ottoman Turkey.
 All genocidal leaders,
 but in pre-nuclear regimes.
 We need to think about the unthinkable:
 that the ability to annihilate is far greater today.
 We must not give up.
 We can't afford to give up.
 Don't ever give up.

Come si ferma un genocidio?

Sta accadendo in un luogo lontano
 in un altro continente.
 Ne so così poco
 di quel paese e dei suoi abitanti.
 Non parlo le lingue locali
 e non so leggere i loro giornali.
 Il mio governo non vuole essere coinvolto
 in una situazione così intricata, violenta.
 Alcuni dicono che non si tratti di un genocidio,
 ma piuttosto solo di una ripetizione di un conflitto etnico passato,
 e che non dovremmo schierarci da nessuna parte.
 So troppo poco
 e non posso fare molto.
 È così distante da qui.
 Non comprendo pienamente la situazione complessa.
 Cosa posso fare realisticamente?
 E se si tratta effettivamente di genocidio
 come potrei fermarlo?
 Io sono solo un singolo.
 E sono così tante le persone che hanno bisogno di aiuto.
 Come si ferma un genocidio?
 Voglio proprio saperlo.

Una poesia potente

La Rwanda di Bagosora
 La Cambogia di Pol Pot
 La Germania nazista di Adolf Hitler
 La Turchia ottomana di Mehmed Talaat Pasha
 Tutti leader genocidiari,
 ma in regimi prenucleari.
 Dobbiamo pensare all'impensabile:
 che l'abilità di annichilire è tanto maggiore oggi.
 Non dobbiamo arrenderci.
 Non possiamo permetterci di arrenderci.
 Mai arrendersi.

No Exit?

If war were to occur,
 what direction should I go?
 The worst conflict is most likely in the East.
 The border in the West is hostile and closed.
 The route to Georgia is now precarious at best.
 The route South leads to unpredictable Islamic Iran.
 Each direction seemingly a challenge.
 Is there no exit?
 Is it a Sartrean scenario?
 Perhaps, it is best
 to just stay in my hotel room
 and finish my bottle
 of mulberry vodka,
 while waiting for the inevitable earthquake.
 Is that rumbling I hear?

Bordering Iran

How many countries border Iran?
 How many are Muslim states?
 How many are Christian?
 Only one.

Armenians face West,
 but as Hayastan also look East.
 This historic land is a natural pathway,
 a modern day Silk Road,
 for ideas to travel
 from East to West
 and from West to East.

So let us take the mountain path
 to see the other side
 and greet each other.
 We can meet in Yerevan.

Nessuna via d'uscita?

Se scoppiasse una guerra,
 in che direzione dovrei andare?
 Il peggior conflitto è probabile che scoppi ad Est.
 Il confine ad Ovest è ostile e chiuso.
 La strada per la Georgia è ora più che mai precaria.
 La strada del Sud porta all'imprevedibile Iran islamico.
 Ogni direzione è apparentemente una sfida.
 Non c'è una via d'uscita?
 È uno scenario sartriano?
 Forse è meglio
 restare semplicemente nella mia camera d'albergo
 e finire la mia bottiglia
 di vodka al gelso,
 nell'attesa del terremoto inevitabile.
 È un rimbombo quello che sento?

Confinare con l'Iran

Quanti paesi confinano con l'Iran?
 Quanti sono Stati musulmani?
 Quanti sono cristiani?
 Solo uno.

Gli armeni si affacciano sull'Ovest,
 ma come Hayastan guardano anche ad Est.
 Questa terra storica è un passaggio naturale,
 una moderna Via della Seta,
 dove le idee possono viaggiare
 da Est ad Ovest
 e da Ovest ad Est.

Intraprendiamo allora il sentiero montuoso
 per vedere l'altro lato
 e salutarci.
 Possiamo incontrarci a Yerevan.

People or Land?

They say:
 "Above all, we need the land."
 But I wonder:
 Is this what French and Germans proclaimed
 as they marched to war
 in the 19th and 20th centuries?
 Today
 in the 21st century,
 what do Europeans care?
 They take the express train
 between Paris and Berlin,
 unconcerned about borders,
 seemingly long past.
 In the end,
 is it the people,
 not the land,
 that matters most?
 What human blood spilled?
 For what today?
 For what today?
 Outside the train's window
 vanishing scenery flashes by.
 Meanwhile,
 the gravesites remain ever so silent.

Persone o terra?

Dicono:
 «Più di tutto abbiamo bisogno della terra».
 Ma mi chiedo:
 È questo ciò che francesi e tedeschi hanno proclamato
 quando sono entrati in guerra
 nel XIX e XX secolo?
 Oggi,
 nel XXI secolo,
 che cosa importa agli europei?
 Prendono il treno espresso
 tra Parigi e Berlino,
 senza preoccuparsi dei confini,
 che sembrano un lontano passato.
 Alla fine,
 sono le persone
 e non la terra
 a contare più di tutto?
 Quale sangue umano versato?
 Per che cosa oggi?
 Per che cosa oggi?
 Fuori dal finestrino del treno
 il panorama che si affievolisce mi passa davanti agli occhi.
 Nel frattempo,
 i cimiteri rimangono più silenziosi che mai.

Armenia: Between East and West II

Armenia
 between East and West,
 between North and South,
 along the Silk Road
 always between.
 Providing a key path
 through steep mountains
 that divide
 peoples and lands.

Hayastan,
 a link between
 the four points of the compass.
 A place to meet and converse
 over oriental coffee and pomegranate juice.

*Sourj armenien arants shakar, khndrum em.*¹

¹ Armenian coffee without sugar, please (Arm.).

Armenia: tra Oriente e Occidente II

Armenia
 tra Oriente e Occidente,
 tra Nord e Sud,
 sulla Via della Seta
 sempre all'incrocio.
 Fornendo una via cruciale
 tra le ripide montagne
 che separano
 popoli e terre.

Hayastan,
 una connessione
 tra i quattro punti cardinali.
 Un luogo dove incontrarsi e conversare
 sorseggiando caffè orientale e succo di melograno.

*Sourj armenien arants shakar, khndrum em.*¹

¹ Caffè armeno senza zucchero, per favore (Arm.).